



IL SINDACO
Avv. Giuseppe Falcomatà
G. Falcomatà

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. Acquaviva

CITTA' DI REGGIO CALABRIA
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 216 DEL 30 DICEMBRE 2015

PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267) IL DIRIGENTE DEL SETTORE <i>A. F.</i>	PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267) IL DIRIGENTE DEL SETTORE
--	--

OGGETTO: PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2015. RICOGNIZIONE ATTI

N. 6 Reg

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **dicembre**, alle ore **12,00**, in Reggio Calabria, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l' Avv. **Giuseppe Falcomatà** nella sua qualità di Sindaco.

Il sottoscritto messo comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il **04.01.2016** e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **04.01.2016**

Il Messo Comunale
[Signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, vista l'attestazione del messo comunale, certifica che la deliberazione di cui sopra è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il **04.01.2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal **04.01.2016** al **19.01.2016**, ai sensi dell'art. 124, comma 1° del T.U. 18/8/2000, n. 267.

Reggio Calabria, li **04.01.2016**

Il Segretario Generale
[Signature]

La presente deliberazione, in pubblicazione dal **04.01.2016**, è divenuta esecutiva per effetto dell'art.134 Comma 4° del T.U. 18/08/2000, n.267, essendo stata dichiarata, con voti unanimi, immediatamente eseguibile.

Reggio Calabria, li **04.01.2016**

Il Segretario Generale
[Signature]

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
FALCOMATA' GIUSEPPE - SINDACO	SI	
ANGHELONE SAVERIO - VICE SINDACO	SI	
NERI ARMANDO	SI	
NETO MATTIA FORTUNATA	SI	
ZIMBALATTI ANTONINO		SI
NARDI ROSANNA MARIA PATRIZIA	SI	
MARINO GIUSEPPE	SI	
MARCIANO' ANGELA	SI	
QUATTRONE AGATA	SI	
MURACA GIOVANNI	SI	

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia Acquaviva**, incaricato della redazione del verbale.

Constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, il presidente dichiara aperta la seduta stessa ed invita a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 169 del TUEL, il Piano Esecutivo di Gestione definito dall'organo esecutivo prima dell'inizio dell'esercizio, sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, determina gli obiettivi di gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
- il comma 3 bis introdotto dal DL 10 ottobre 2012 n. 174 convertito con modificazioni con la L. 7 dicembre 2012 n. 213, il quale stabilisce che "Il Piano Esecutivo di Gestione è deliberato in coerenza con il Bilancio di Previsione e con la Relazione Previsionale e Programmatica. Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108 comma 1 del presente testo unico e il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di gestione";

Dato atto che con deliberazione n. 198 del 14 dicembre 2015 è stato adottato il Piano Esecutivo di Gestione con il quale si è, tra l'altro, si è:

- approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2015, comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi strategici, ai sensi dell'art. 169 comma 3 bis, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii., come da allegate schede sub A (piano degli obiettivi) e sub B (componente finanziaria) e sub C (Assegnazione del personale), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, piano articolato, con riferimento ai programmi e progetti individuati dalla Relazione Previsionale e Programmatica, per ogni Centro di Responsabilità
- dato atto che gli elementi contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione/piano dettagliato degli obiettivi 2015 costituiscono indirizzi dati dall'Amministrazione ai dirigenti per la gestione, volti al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e che la verifica del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Esecutivo di Gestione e costituiscono elementi programmatici per la valutazione della performance anno 2015;
- demandato a successivo atto l'adozione del Piano della Performance anno 2015, nel quale saranno dettagliati gli obiettivi operativi per ciascun dirigente,

Considerato che il Piano della Performance anno 2015, a causa del ritardo dell'approvazione del PEG, non può avere che una funzione meramente ricognitoria di quanto già esplicitato nei precedenti atti di pianificazione operativa adottati dalla Giunta Comunale nel corso dell'anno a condizione che:

- siano stati ricompresi all'interno degli obiettivi strategici del Piano della Performance 2014-16 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 120/2014;
- siano coerenti con l'allegato 2 denominato "obiettivi strategici anno 2015- 17" di cui alla deliberazione n. 198 del 14 dicembre 2015 (Piano esecutivo di Gestione);
- che siano presenti coerentemente con quanto stabilito dall'art.4 del D.Lgs.150/2009 (ciclo di gestione della performance)gli elementi essenziali per la valutazione delle performance: l'indicazione dell'obiettivo da raggiungere, del risultato, dell'indicatore di valutazione e dell'indicazione del personale coinvolto;
- Che nel disposto deliberativo sia stato esplicitato la valenza di atto di programmazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'amministrazione e/o di incentivazione del personale;

Valutato che rispondono ai requisiti sopraindicati i seguenti atti deliberativi:

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017, comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015-2017, approvato con la propria deliberazione n. 20 del 28/1/2015;

- Il Piano triennale 2015/2017 per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa, riordino e ristrutturazione amministrativa, semplificazione e digitalizzazione, riduzione dei costi della politica e di funzionamento Delibera G.C. n. 69 del 5 giugno 2015;
- Provvedimenti dirigenziali di assegnazione degli obiettivi degli incaricati delle AP per come pubblicati nella Sezione Amministrazione trasparente;

Vista la deliberazione della G.C. n. 90 del 30 marzo 2012 con cui è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), predisposto in collaborazione con il Fornez PA, unitamente alla mappa delle funzioni e dei servizi del Comune di Reggio Calabria ed al database degli indicatori;

Tenuto conto che ai sensi del paragrafo 7.2.1 del Vigente SMVP il Segretario generale ha trasmesso con nota prot. n. 182910 del 23 dicembre al Nucleo di Valutazione la bozza di proposta deliberativa, comprensiva dei riferiti allegati per la Validazione del Piano delle Performance.

Preso atto del Parere del Nucleo di valutazione, in allegato, inviato in data 28 dicembre 2015.

Ritenuto di dover approvare il predetto Piano della Performance dell'ente e del connesso elenco degli obiettivi in quanto atto obbligatorio e necessario per il buon funzionamento dell'ente;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica dal dirigente del servizio interessato;

Dato atto che, in quanto atto d'indirizzo, la presente deliberazione non necessita del parere sotto il profilo della regolarità contabile;

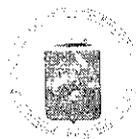
Con voti unanimi espressi nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esposte e qui integralmente riportate:

1. **Di approvare**, ai sensi del Titolo II del D.lgs. 150 del 2009, il Piano della Performance del Comune di Reggio Calabria per l'anno 2015, composto dai seguenti atti di pianificazione operativa:
 - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017, comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015-2017, approvato con la propria deliberazione n. 20 del 28/1/2015;
 - Piano triennale 2015/2017 per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa, riordino e ristrutturazione amministrativa, semplificazione e digitalizzazione, riduzione dei costi della politica e di funzionamento Delibera G.C. n. 69 del 5 giugno 2015;
 - Provvedimenti dirigenziali di assegnazione degli obiettivi degli incaricati delle AP per come pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente;
2. **Di approvare**, unitamente al piano delle performance, l'elenco del piano annuale degli obiettivi, anch'esso allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. **Di demandare** alla Segreteria Generale la pubblicazione del presente atto nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito comunale e di procedere alla trasmissione del presente atto ai Dirigenti nonché alle OO.SS ed alle RSU per la rituale informazione sindacale di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;
4. **Di dichiarare** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza dei successivi adempimenti.



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

**PIANO TRIENNALE 2015/2017 PER LA RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE
AMMINISTRATIVA, SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE,
RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(art. 16, commi 4, 5 e 6 D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111)

Allegato "A" alla delib. G.C. n. ~~30~~²¹⁶ del ~~30.12~~^{30.12}/2015



1) LE NORME:

Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 e legge di conversione 15 luglio 2011, n. 111

Articolo 16, commi 4, 5 e 6;

Decreto Legislativo n. 141/2011, articolo 6, comma 1;

Decreto legge n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies;

Decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 e legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68

Articolo 4, comma 2;



2) IL CONTESTO OPERATIVO:

La realizzazione di un Piano di Razionalizzazione (da ora PdR) deve basarsi, necessariamente, sul terreno delle “misurazioni”. La norma prevede esplicitamente che gli obiettivi del piano vengano definiti in termini “*fisici*” (attività che si faranno) e “*finanziari*” (costi sostenuti, risparmi ottenuti). Il concetto di “misurazione” – seppur faticosamente - sta prendendo sempre più piede nella gestione della pubblica amministrazione. Misurare prima, durante e dopo per valutare la performance raggiunta da strutture, servizi e dipendenti.

La finalità ultima che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sui PdR, non riguarda un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso “virtuoso” fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, porta all’incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata e/o al recupero di somme indebitamente inserite nei fondi di contrattazione decentrata. Una novità tutt’altro che trascurabile dopo un quadriennio di blocco totale sia delle retribuzioni tabellari che delle risorse decentrate. Il percorso proposto prevede una “*spending review*” sui capitoli di spesa del bilancio comunale, a cui si associa un’attività di misurazione dei risultati raggiunti dall’azione amministrativa e di verifica dell’efficienza dell’organizzazione.

L’approntamento e la realizzazione di un PdR coinvolge molti soggetti e tutti possono beneficiare di vantaggi tangibili. Tra questi vanno certamente elencati:

- a) L’amministrazione = che avrà risparmi da utilizzare nei propri servizi essenziali;
- b) Gli amministratori = che potranno concretamente dimostrare ai cittadini la ferma volontà di razionalizzare spese e servizi e di condurre una serrata lotta agli sprechi e alle spese improduttive;
- c) I dipendenti = coinvolti - nella loro attività quotidiana - nelle azioni del PdR e portatori di idee e suggerimenti per la “messa a regime” degli interventi;
- d) Le OO.SS. = che potranno recuperare spazi di contrattazione, in parte ridotti a seguito dei “tagli” e “blocchi” delle varie Manovre governative;
- e) I cittadini/Utenti = che sempre più in modo incisivo chiedono alla “loro” amministrazione azioni concrete di trasparenza, razionalizzazione, snellimento.

In tale direzione va ribadito che un PdR non è la panacea a tutte le inefficienze della P.A., ma – dopo anni di tagli lineari – rappresenta la prima, utile, occasione per realizzare “in azienda” le economie necessarie.

La normativa riguardante i PdR prevede la possibilità di utilizzare una parte delle “*economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente*” per incentivare il personale che ha concorso alla loro realizzazione. In altre parole l’obiettivo è rappresentato dal fare ancor meglio di quanto imposto dalla legge in termini di risparmi sulle spese.

In questo secondo anno di efficacia delle norme in materia di PdR, si può considerare definitivamente risolta e superata la questione relativa alla effettiva possibilità di prevedere, aggiuntivamente, i risparmi conseguiti al Fondo Risorse Decentrate, in deroga al blocco imposto

dall'art. 9, comma 2-*bis* del d.l. n. 78/2010. Al riguardo si riportano i principali pronunciamenti, con orientamento unanime nel sostenere la deroga dal tetto 2010, emersi negli ultimi mesi sull'argomento:

ATTO	NUMERO	DATA	PROVENIENZA
Nota prot. n.	65.233	20/07/2012	MEF – Ragioneria Generale dello Stato (risposta a quesito CCIAA di Padova)
Delib. Parere	513	16/08/2012	Sezione regionale CdC Veneto
Delib. Parere	531	31/08/2012	Sezione regionale CdC Veneto
Delib. Parere	532	31/08/2012	Sezione regionale CdC Veneto
Delib. Parere	099	01/10/2012	Sezione regionale CdC Liguria
Delib. Parere	398	11/10/2012	Sezione regionale CdC Emilia-Romagna
Delib. Parere	313	28/10/2012	Sezione regionale CdC Piemonte
Deliberazione	02	21/01/2013	Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie
Nota prot. n.	36434	24/04/2013	MEF – Ragioneria Generale dello Stato (risposta a quesito Prov. Prato)
Delib. Parere	441	15/10/2013	Sezione regionale CdC Lombardia

3) LA SCADENZA DEL 31 MARZO

Il presente PdR rappresenta, dunque, un primo documento approvato dall'Ente prima della scadenza di legge fissata al 31 marzo 2015. Il rispetto, anche formale, della scadenza prevista dal legislatore nazionale, consente di coinvolgere, sin da subito, il personale dipendente nella pratica attuazione delle misure di razionalizzazione e risparmio individuate per il corrente anno 2015. Dal momento che una quota di tali risparmi può essere assegnata al fondo delle risorse decentrate, come incentivazione per il personale, diventa logico ed opportuno che le misure siano individuate nei primi mesi dell'anno così da garantirsi il rispetto dell'equazione *prestazione/compenso*, previsto dall'art. 36 della costituzione, dall'art. 45, del d.lgs. 165/2001 e dai contratti del comparto regioni-autonomie locali (ex art. 37, CCNI, 22/01/2004).

Sull'argomento, ad ogni buon conto, si sottolinea la, condivisibile, posizione espressa dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna con la deliberazione dell'11 ottobre 2012, n. 398/2012/PAR. Nella deliberazione, un chiarimento significativo è legato al termine del 31 marzo (perentorio o meno), come data ultima per approvare i PdR. La sezione dell'Emilia-Romagna evidenzia che *“pur trattandosi di un termine ordinatorio non essendone stata espressamente prevista una natura diversa, l'adozione e/o rimodulazione dei Piani nei primi mesi dell'anno, anche in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione e del PEG, consentirebbe di individuare obiettivi da conseguire sin dal primo anno di applicazione dei Piani”*.

Possibili aggiornamenti, integrazioni e/o modifiche (in analogia a tutti gli altri strumenti di programmazione annuali e pluriennali dell'ente quali la Relazione previsionale e programmatica; il fabbisogno del personale e il Piano delle OO.PP) potranno essere apportate entro il 31 maggio 2015, anche alla luce e in coerenza alle disposizioni previste all'art. 4, comma 1, del d.l. 16/2014.

4) OBIETTIVI DEL PIANO:

Le misure di razionalizzazione individuate per il triennio 2015/2017 derivano in parte dal precedente PdR 2014/2016, approvato lo scorso anno e sono riportate nelle schede allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per la prima annualità del PdR (2015) si è ritenuto prioritario concentrarsi sulla ristrutturazione e riorganizzazione amministrativa, nonché sulla riduzione dei costi di funzionamento, compresi



appalti di servizio avendo come elemento strategico di programmazione il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui alla deliberazione n. 142 del 15 luglio 2013.
In particolare, per elementi prioritari del piano saranno le seguenti azioni

	MACROAZIONE	OBIETTIVO
1	Razionalizzazione e riqualificazione della spesa	<ul style="list-style-type: none"> a) procedure di acquisto centralizzato di beni e servizi ricorrenti b) razionalizzazione dell'utilizzo di autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) diminuzione delle spese per locazioni, mediante razionalizzazione logistica degli uffici comunali;
2	Riordino e ristrutturazione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> a) contenimento delle spese per difesa giudiziale dell'Ente, valorizzando le risorse interne. b) contenimento delle spese di personale entro i limiti stabiliti dal vigente complesso normativo in materia
3	Semplificazione e digitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio b) Razionalizzazione dell'utilizzo dei telefoni fissi e mobili finalizzati alla riduzione della spesa complessiva:
4	Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.	<ul style="list-style-type: none"> a) riduzione dei consumi e dei costi di energia elettrica, b) Riduzione della spesa per prestazioni di servizi di cui all'intervento 3 della spesa corrente, al fine del conseguimento del target del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale c) Riduzione dei costi per la gestione degli impianti sportivi attraverso l'azione di Esternalizzazione; d) Azioni di riqualificazione del Sistema di illuminazione pubblica per la riduzione dei costi di manutenzione e) Riduzione della spesa corrente per la manutenzione ordinaria degli immobili di pregio dell'amministrazione (Palazzo S. Giorgio, Pinacoteca, Castello Aragonese). f) Risparmio dei costi per la produzione e la spedizione/notifica degli atti di richiesta del pagamento del servizio idrico integrato (Sii) e della raccolta dei rifiuti (Tares), quantificabili in euro 67.562,94/anno

Per gli anni 2016 - 2017 le misure saranno incentrate, con particolare attenzione, sulla semplificazione e digitalizzazione, dando prosecuzione alle attività di risparmio già avviate nell'ultimo triennio e sulla riduzione dei costi di funzionamento, compresi gli appalti di servizio. Per le misure del biennio 2016/17 ci si riserva la facoltà di meglio calibrare gli interventi: il personale direttamente interessato e le quote destinate alla contrattazione decentrata, con i PdR degli anni a venire.

Le misure individuate nel presente PdR, formano parte integrante e sostanziale, del Piano della Performance.

5) L'UTILIZZO DEI RISPARMI REALIZZATI

Le eventuali economie, certificate dagli organi di controllo, saranno integralmente utilizzate per le finalità previste dall'art. 4, comma 2, del d.l. 16/2014.

In via residuale, ove vi sia ulteriore capienza le risorse verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate, ripartite pro quota tra il Fondo dei dirigenti ed il fondo dei dipendenti. Per il personale di comparto la quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2015, nella parte variabile, fondi ex art. 15, comma 1, lett. k del CCNI. 01/04/1999.

A tale scopo si evidenzia che:



- alla eventuale ripartizione degli importi di cui sopra si provvederà con i criteri per l'incentivazione della performance previsti dall'art. 19 del D.lgs 150/2009, così come disciplinato dall'art. 6, co. 1, del D.Lgs n. 141/2011 e art. 5, comma 11 e seguenti del d.l. n. 95/2012;
- Di attenersi come metodo di utilizzo delle somme provenienti dai PdR, al principio stabilito dalla la deliberazione n. 2/SEZAUT/2013/QMIG del 21/01/2013 della Corte dei conti, sezione delle Autonomie che raccomanda di favorire forme di incentivazione di produttività individuale rispetto a quella collettiva in modo da valorizzare ed incentivare le unità lavorative direttamente coinvolte nei processi di razionalizzazione.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEMA OBIETTIVO N. 1-A
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

**Macroazione
“Razionalizzazione e riqualificazione della spesa”**

**Obiettivo
“Procedure di acquisto centralizzato di beni e servizi ricorrenti”**

**Dirigente Coordinatore: Avv. BARRECA Demetrio
SETTORE: Programmazione Economica e Finanziaria**

SETTORI INTERESSATI: TUTTI



CODICE	1-A
DESCRIZIONE	Procedure di acquisto centralizzato di beni e servizi ricorrenti"
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (2° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	-20% RISPETTO AL COSTO ANNUALE DEI BENI E SERVIZI RICORRENTI ANNO 2013

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Centralizzazione degli acquisti dell'Ente per forniture di beni e servizi sotto soglia comunitaria (in esecuzione della deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 51 dell'11 Dicembre 2012).

Le azioni dell'obiettivo integrano ed hanno la valenza del "Piano di razionalizzazione e riqualificazione per il triennio 2014 - 2016", ai sensi dell'art. 16 del decreto-legge n. 6 luglio 2011, n. 98 e le ulteriori economie di spesa ottenute rispetto al target di Piano saranno destinate in misura egualitaria alla contrattazione integrativa dei dirigenti e dei dipendenti, finalizzate anche alla eventuale compensazione di cui all'art. 4, comma 2, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 1-B
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

**Macroazione
“Razionalizzazione e riqualificazione della spesa”**

**Obiettivo
“Razionalizzazione dell’utilizzo di autovetture di servizio”**

**Dirigente Coordinatore: Avv. BARRECA Demetrio
SETTORE: Programmazione Economica e Finanziaria**

SETTORI INTERESSATI: TUTTI



CODICE	1-B
DESCRIZIONE	Riduzione costi di funzionamento, compresi gli appalti di servizio
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (2° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	- 15% RISPETTO AL COSTO PER NOLEGGI ED ACQUISTO AUTOVETTURE ANNO 2013.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Razionalizzazione dell'utilizzo di autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 1-C
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**

Anno 2015

Macroazione

“Razionalizzazione e riqualificazione della spesa”

Obiettivo

**“Diminuzione delle spese per locazioni, mediante razionalizzazione
logistica degli uffici comunali”**

Dirigente Coordinatore: Avv. NUCERA Carmelo
SETTORE: Pianificazione e Valorizzazione del Territorio

SETTORI INTERESSATI: SERVIZI ALLA PERSONA.



CODICE	1-C
DESCRIZIONE	Diminuzione delle spese per locazioni, mediante razionalizzazione logistica degli uffici comunali
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (2° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	- 15% RISPETTO AL COSTO PER LOCAZIONI PASSIVE ANNO 2013 ANNO 2013;

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Diminuzione delle spese per locazioni, mediante razionalizzazione logistica degli uffici comunali, cessazione delle locazioni passive e trasferimento delle sedi dagli immobili privati a locali di proprietà comunale, individuando quelli attualmente concessi a terzi in comodato gratuito e riacquisendone il possesso per l'Ente, ovvero presso locali revenienti da beni confiscati o acquisiti per abusivismo edilizio.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 2-A
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

**Macroazione
“Riordino e ristrutturazione amministrativa”**

**Obiettivo
“Contenimento delle spese per difesa giudiziale dell’Ente,
valorizzando le risorse interne”**

**Dirigente Coordinatore: Avv. SQUILLACI Fedora
SETTORE: Avvocatura Civica**

SETTORI INTERESSATI: TUTTI



CODICE	2-A
DESCRIZIONE	Contenimento delle spese per difesa giudiziale dell'Ente, valorizzando le risorse interne.
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (2° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	- 60 % TOTALE COSTO RAPPRESENTANZA LEGALE DELL'ENTE NELL'ANNO CORRENTE RISPETTO AL COSTO RELATIVO ALL'ANNO 2011 (ANNO PRECEDENTE ALL'INTRODUZIONE DELLA RETE CIVICA)

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Contenimento delle spese per difesa giudiziale dell'Ente, valorizzando le risorse interne. Con l'istituzione dell'Avvocatura Civica avvenuta con Delibera n. 30/2012, l'amministrazione ha raggiunto l'obiettivo di affidare la difesa in giudizio dell'ente a propri dipendenti comunale, consentendo, pertanto, una notevole riduzione dei costi derivanti dal conferimento di incarico legale a professionisti esterni.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017 DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 2-B
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

**Macroazione
“Riordino e ristrutturazione amministrativa”**

**Obiettivo
“ Contenimento delle spese di personale ”**

**Dirigente Coordinatore: Dott.ssa PACE Loredana
SETTORE: Affari Generali**

SETTORI INTERESSATI: TUTTI



CODICE	2-B
DESCRIZIONE	Contenimento delle spese di personale
DURATA	TRIENNALE 2015-17 (1° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	RIDUZIONE DEL 2% RISPETTO ALLA SPESA DELL'ANNO 2014 PERSONALE DI CUI ALL'INTERVENTO 1

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Mantenimento del livello dei servizi e delle attività svolte dall'amministrazione attraverso la rinuncia all'utilizzo dei margini assunzionali previsti dalla normativa vigente.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 3-A
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

**Macroazione
“Semplificazione e digitalizzazione”**

**Obiettivo
“Razionalizzazione dell’utilizzo di dotazioni strumentali, anche
informatiche”**

**Dirigente Coordinatore: Avv. BARRECA Demetrio
SETTORE: Programmazione Economica e Finanziaria**

SETTORE INTERESSATI: TUTTI



CODICE	3-A
DESCRIZIONE	
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (2° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	-20% RISPETTO AL COSTO ANNUALE DEI BENI E SERVIZI RICORRENTI ANNO 2013

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 3-B
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

**Macroazione
“Semplificazione e digitalizzazione”**

**Obiettivo
“Razionalizzazione dell’utilizzo dei telefoni fissi e mobili finalizzati
alla riduzione della spesa complessiva”**

**Dirigente Coordinatore: Avv. BARRECA Demetrio
SETTORE: Programmazione Economica e Finanziaria**

SETTORI INTERESSATI: TUTTI



CODICE	3-B
DESCRIZIONE	Riduzione costi di funzionamento, compresi gli appalti di servizio
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (2° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	RIDUZIONE DEL 10% RISPETTO AL COSTO TELEFONIA FISSA E MOBILE AL NETTO DI EVENTUALI AUMENTI TARIFFARI E DEL COSTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI ANNO 2013.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Misure dirette a ridurre la spesa complessiva per telefonia fissa e mobile, mediante:

- ricorso a tecnologie alternative e metodologie contrattuali per razionalizzare e contenere il numero delle utenze ed il volume di traffico;
- limitazione dell'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 4-A
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**

Anno 2015

Macroazione

“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”

Obiettivo

“Riduzione dei consumi e dei costi di energia elettrica”

**Dirigente Coordinatore: Avv. STRACUZZA Carmela
SETTORE: Politiche Ambientali e Culturali**

SETTORI INTERESSATI: TUTTI



CODICE	4-A
DESCRIZIONE	Riduzione costi di funzionamento, compresi gli appalti di servizio
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (2° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	-25% RIDUZIONE DEL FATTURATO RISPETTO ALLA COMPONENTE ENERGIA E QUINDI AL NETTO DI EVENTUALI AUMENTI TARIFFARI SU ONERI ACCESSORI ANNO 2013.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Riduzione dei consumi e dei costi di energia elettrica, mediante completamento del passaggio di tutte le utenze elettriche dal regime tariffario di salvaguardia alla convenzione Consip Energia Elettrica, nonché l'avvio di azioni di analisi e valutazione sui consumi specifici delle singole utenze e conseguente cessazione o riduzione delle utenze che risultino a consumo zero o sovradimensionate.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 4-B
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

Macroazione

“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”

Obiettivo

“Riduzione della spesa per prestazioni di servizi di cui all’intervento 3 della spesa corrente”

**Dirigente Coordinatore: Avv. BARRECA Demetrio
SETTORE: Programmazione Economica e Finanziaria**

SETTORI INTERESSATI: TUTTI



CODICE	4-B
DESCRIZIONE	
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (2° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	- 5% rispetto al limite di spesa corrente per prestazioni di servizio che si prefigge il citato piano, per il 2015

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con deliberazione n. 17 dell'8 febbraio 2013, successivamente rimodulato con la citata deliberazione n. 142 del 15 luglio 2013, prevede, tra i principali obiettivi, la riduzione della spesa per prestazioni di servizi di cui all'intervento 3 della spesa corrente.

Per raggiungere il predetto obiettivo, si agirà in particolare sui contratti di servizio delle società partecipate, sui contratti per la telefonia e l'energia elettrica, sui contratti per la gestione degli impianti sportivi e, in generale, sulla revisione e contenimento delle spese di funzionamento dell'Ente. Tutte le predette azioni integrano ed hanno la valenza del "Piano di razionalizzazione e riqualificazione per il triennio 2014-2016" ai sensi dell'art. 16 D.L. 6/2011, n. 98 e le ulteriori economie di spesa ottenute rispetto al target di piano saranno destinate in misura egualitaria alla contrattazione integrativa dei dirigenti e dei dipendenti, finalizzate anche all'eventuale compensazione di cui all'art. 4 co. 2 D.L. 16/2014.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 4-C
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

Macroazione

“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”

Obiettivo

“Riduzione dei costi per la gestione degli impianti sportivi attraverso l'azione di Esternalizzazione”

**Dirigente Coordinatore: Avv. STRACUZZA Carmela
SETTORE: Politiche Ambientali e Culturali**

**SETTORI INTERESSATI: POLITICHE AMBIENTALI E CULTURALI, SERVIZI
ALLE IMPRESE E SVILUPPO ECONOMICO,
MACROFUNZIONE SPORT**



CODICE	4-C
DESCRIZIONE	Riduzione costi di funzionamento, compresi gli appalti di servizio
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (1° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	Riduzione di almeno il 25% dei costi di gestione degli impianti sportivi di cui alla delibera C.S.31 del 10 aprile 2014 a carico dell'amministrazione rispetto ai costi dell'anno 2013.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Attuazione indirizzi di cui alle Deliberazioni C.S.

... n. 31 del 10 aprile 2014 "ESTERNALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A RILEVANZA IMPRENDITORIALE - INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE";

... n. 31 del 10 aprile 2014: "ESTERNALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE - INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE".

Tutte le azioni dell'obiettivo integrano ed hanno la valenza del "Piano di razionalizzazione e riqualificazione per il triennio 2014 - 2016", ai sensi dell'art. 16 del decreto-legge n. 6 luglio 2011, n. 98 e le ulteriori economie di spesa ottenute rispetto al target di Piano saranno destinate in misura egualitaria alla contrattazione integrativa dei dirigenti e dei dipendenti, finalizzate anche alla eventuale compensazione di cui all'art. 4, comma 2, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 4-D
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

Macroazione

“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”

Obiettivo

“Azioni di riqualificazione del Sistema di illuminazione pubblica per la riduzione dei costi di manutenzione”

**Dirigente Coordinatore: Arch. CAMMERA Marcello
SETTORE: Servizi Tecnici**



CODICE	4-D
DESCRIZIONE	
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (1° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	-10% del costo di manutenzione del Sistema di illuminazione pubblica rispetto alla media triennale (2012-14).

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Azioni di riduzione dei costi di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione degli impianti di illuminazione con la riduzione dei costi di manutenzione.



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEMA OBIETTIVO N. 4-E
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**

Anno 2015

Macroazione

“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”

Obiettivo

“Riduzione della spesa corrente per la manutenzione ordinaria degli immobili di pregio dell’amministrazione (Palazzo S. Giorgio, Pinacoteca, Castello Aragonese) a carico diretto dall’amministrazione”

Dirigente Coordinatore: Arch. CAMMERA Marcello
SETTORE: Servizi Tecnici

**SETTORI INTERESSATI: SERVIZI TECNICI, SEGRETERIA
GENERALE, POLITICHE AMBIENTALI**



CODICE	4-E
DESCRIZIONE	
DURATA	TRIENNALE 2015-17 (1° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	Almeno il 25% di copertura dei costi di esercizio (ivi inclusa la manutenzione ordinaria) degli immobili di pregio nell'anno corrente finanziata dai proventi della concessione degli immobili a soggetti esterni.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'amministrazione Comunale ha attuato il regolamento comunale per la concessione in uso di Sale locali ed attrezzature della sede comunale di Palazzo S. Giorgio con Deliberazione n. 90 del 29 maggio 2013 .

Quest'attività è garantita da personale interno dell'amministrazione che permette lo svolgimento di cerimonie manifestazioni e quant'altro.

In particolare il regolamento ha stabilito, all'art. 9, che il 50% dei proventi ricavati dalla concessione delle sale deve essere destinato al finanziamento di interventi migliorativi e funzionali delle sale e dei locali e delle attrezzature in uso nonché la restante parte a finanziamento del bilancio come copertura dei costi di esercizio.

Medesimo regolamento sarà adottato nel corso dell'anno per gli altri immobili di pregio dell'amministrazione



**PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

**SCHEMA OBIETTIVO N. 4-F
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2015**

Macroazione

“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”

Obiettivo

“Risparmio dei costi per la produzione e la spedizione/notifica degli atti di richiesta del pagamento del servizio idrico integrato (Sii) e della raccolta dei rifiuti (Tares)

Dirigente Coordinatore: Segretario generale

SETTORI INTERESSATI: tutti



CODICE	4-F
DESCRIZIONE	Riduzione costi di funzionamento, compresi gli appalti di servizio
DURATA	TRIENNALE 2014-16 (1° ANNO)
TIPOLOGIA	Miglioramento: <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31/12/2015
INDICATORE DI RISULTATO	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Obiettivo dell'azione è il risparmio dei costi per la produzione e la spedizione/notifica degli atti di richiesta del pagamento del servizio idrico integrato (Sii) e della raccolta dei rifiuti (Tares), quantificabili in euro 67.562,94/anno

Per raggiungere l'obiettivo si prevede utilizzo massivo degli indirizzi di posta elettronica per le aziende ed i professionisti titolari di utenze/contratti riferiti al servizio idrico integrato ed alla raccolta dei rifiuti, censite in 10.210 per invii "ordinari" (mediamente n. 3 invii/anno/utenze) ed in 4.689 per le "notifiche" (mediamente un invio/anno/utenza).

Avendo presente i costi di cui alle sottocitate tabelle si stima un risparmio atteso di circa € 15.468,15 sul contratto di servizio e di circa 52mila euro a bilancio

N. utenze per invii ordinari (a)	Frequenza di produzione/invio annuo/utenza (b)	Costo unitario per produzione ed invio cartaceo (c)	Costo totale per produzione ed invio cartaceo (a*b*c)
10.210	3	0,505	15.468,15

I costi riportati nella superiore tabella sono ricondotti all'interno del corrente contratto con la Reges che, per effetto, sarà parimenti ridotto. Viceversa, i costi indicati nella sottostante tabella sono iscritti in bilancio

N. utenze per notifiche (a)	Frequenza media di produzione/invio annuo/utenza (b)	Costo unitario per produzione ed invio cartaceo (c)	Costo totale per produzione ed invio cartaceo (a*b*c)
4.689	1	11,11	€ 52.094,79

